

N. 76366 DI REP.

N. 19292 DI RACC.

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA
DI ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue.

Il mese di dicembre.

Il giorno ventuno.

Alle ore quindici.

In Brescia, nel mio studio in Corso Martiri della Libertà n. 17.

Avanti a me dott. Luigi Mazzola Panciera di Zoppola Bona, notaio residente in Brescia ed iscritto presso il Collegio Notarile di Brescia sono presenti i signori:

CABASSI MARIA, nata a Corte Franca il 29 novembre 1949, residente a Corte Franca in Via Fornaci 7,
Codice Fiscale CBS MRA 49S69 D058T.

FERRARI WALTER, nato a Corte Franca il 31 marzo 1956, residente a Corte Franca in Via Roma n. 31,
Codice Fiscale FRR WTR 56C31 D058Q.

GARATTI LILIANA, nata a Provaglio d'Iseo il 19 maggio 1955, residente a Corte Franca in Via Marzabotto n. 7,
Codice Fiscale GRT LLN 55E59 H078F.

PICCIONI ROBERTA, nata a Orzinuovi il 20 ottobre 1972, residente a Corte Franca in Via Provinciale n. 34/B,
Codice Fiscale PCC RRT 72R60 G149P.

MACCABITI FEDERICA, nata a Brescia il 27 giugno 1984 e residente a Corte Franca in Via Casella n. 1,
Codice Fiscale MCC FRC 84H67 B157W.

DE MARCHANT ET D'ANSEMOU MARIE JOSÈ, nata nei Paesi Bassi (ad Amsterdam) il 3 agosto 1967, residente a Corte Franca in Via Contrada della Corte n. 1,
Codice Fiscale DMR MJS 67M43 Z126P,
tutti cittadini italiani.

BAGLIONI MARIA GEMMA, nata a Adro il 16 aprile 1957 e residente a Corte Franca in Via Villa n. 18/A, Codice Fiscale BGL MGM 57D56 A060A, domiciliata per la carica presso la sede dell'Associazione, cittadina italiana che interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, per conto ed in rappresentanza della:

"SCUOLA DELL'INFANZIA CORTE FRANCA"

Associazione non riconosciuta, con sede in Corte Franca in Via Garibaldi n. 6, Codice Fiscale 04019500984, costituita con atto in data 16 luglio 2018 N. 74105/17997 di mio repertorio (registrato a Brescia 2 il 19 luglio 2018 al n. 31808 Serie 1T) e modificata con delibera dell'assemblea verbalizzata con atto in data 30 settembre 2021 n. 75754/18911 di mio Repertorio (registrato a Brescia TP5 il 14 ottobre 2021 al n. 54331 Serie 1T).

Persone della cui identità io notaio sono certo le quali mi richiedono di verbalizzare la riunione dell'assemblea straor-

dinaria della predetta Associazione, qui riunita in questo luogo, giorno ed ora, al fine di deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) - Modifica dello statuto dell'Associazione non Riconosciuta "SCUOLA DELL'INFANZIA CORTE FRANCA" al fine di conseguire l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Aderendo all'invito io notaio dò inizio ai lavori.

Il Presidente mi dichiara:

--- che l'assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi di statuto;

--- che sono presenti, personalmente o rappresentati per delega scritta da conservarsi negli atti dell'Associazione, n. 6 (sei) Associati, sul complessivo numero di 6 (sei) associati iscritti all'Associazione, e precisamente:

le tre Fondazioni:

- "SCUOLA MATERNA MONS. G. BONOMELLI", con sede in Corte Franca;

- "SCUOLA MATERNA PRINCIPESSA MAFALDA", con sede in Corte Franca;

- "ASILO INFANTILE DON ANGELO ROVEGLIA", con sede in Corte Franca;

ed i tre Enti Ecclesiastici riconosciuti:

- "PARROCCHIA SANTI MARTINO ED EUFEMIA", con sede in Corte Franca;

- "PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA", con sede in Corte Franca;

- "PARROCCHIA SANTI COSMA E DAMIANO", con sede in Corte Franca;

--- che è presente l'intero Consiglio di Amministrazione nelle persone dei signori:

BAGLIONI MARIA GEMMA - Presidente;

CABASSI MARIA e FERRARI WALTER - Vice Presidenti,

PICCIONI ROBERTA, DE MARCHANT ET D'ANSEMOU MARIE JOSÈ, MACCABITI FEDERICA E GARATTI LILIANA;

--- che non è presente il Revisore;

--- che in prima convocazione l'assemblea è andata deserta;

--- che l'Assemblea è quindi regolarmente convocata e qui costituita in sede straordinaria in seconda convocazione ai sensi dell'articolo 8 (otto) dello statuto ed è quindi competente a deliberare sul predetto ordine del giorno.

Prende la parola il Presidente il quale informa l'assemblea circa l'opportunità di procedere all'iscrizione dell'associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore RUNTS.

Dopo breve discussione l'Assemblea, per appello nominale, e con decorrenza dell'efficacia della delibera dal giorno di iscrizione presso il RUNTS, all'unanimità

DELIBERA

- di prendere atto della relazione di stima del patrimonio associativo, asseverata con giuramento davanti a me notaio con verbale in data 21 dicembre 2022 n. 76364 di mio repertorio, redatta dal dottor BENEDINI FABRIZIO, nato a Brescia il

9 maggio 1965, residente a Adro in Via Giuseppe Baglioni n.

5/A, Codice Fiscale BND FRZ 65E09 B157B, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Brescia, numero d'iscrizione 1107, e nel Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, al numero d'iscrizione 79014, che determina in euro 100.711,10 (centomilasettecentoundici virgola dieci) il valore del patrimonio netto associativo; la perizia si allega in originale al presente atto sotto **A**;

- di dare atto che la redazione della relazione è finalizzata a documentare l'esistenza di un patrimonio di importo consistente e non inferiore ad euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero) e quindi di valore congruo ai fini del riconoscimento dell'Associazione quale Persona Giuridica e della sua iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore come confermo io Notaio;

- di trasformare, con effetto dalla sua iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, l'associazione, attualmente non riconosciuta, in Associazione Riconosciuta e di modificare la denominazione come segue:

"SCUOLA DELL'INFANZIA CORTE FRANCA E.T.S.";

sulla base della relazione di stima come sopra allegata al presente atto che determina in euro 100.711,10 (centomilasettecentoundici virgola dieci) il valore del patrimonio netto sociale;

- di confermare:

** che la sede dell'Associazione è in Corte Franca in Via Garibaldi n. 6.

** che l'associazione ha durata illimitata;

** che il patrimonio ammonta ad euro 100.711,10 (centomilasettecentoundici virgola dieci) ed è quindi di importo non inferiore a quello minimo stabilito per legge per conseguire il riconoscimento dell'Associazione quale Persone Giuridica e la sua iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

** di confermare che lo scopo dell'associazione rimane invariato ma viene precisato adottando il seguente testo:

L'Associazione Riconosciuta persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso l'esercizio delle seguenti attività di interesse generale:

- la gestione di una scuola dell'infanzia che assume come denominazione quella di:

"SCUOLA DELL'INFANZIA CORTE FRANCA"

e riunisce e continua le scuole intitolate come segue:

= SCUOLA MATERNA MONS. G. BONOMELLI =

= SCUOLA MATERNA PRINCIPESSA MAFALDA =

= ASILO INFANTILE DON ANGELO ROVEGLIA =

- la formazione culturale e morale degli iscritti alla Scuola.

Per la realizzazione di questi obiettivi, l'Associazione Ri-

conosciuta si ispira ai principi e ai valori della tradizione cristiana e cattolica, secondo gli indirizzi pedagogici più aggiornati e qualificati.

In particolare potrà:

a) promuovere, sostenere e gestire, direttamente o indirettamente, ogni tipo di iniziativa nel campo dell'istruzione scolastica dell'infanzia;

b) organizzare e gestire in proprio e per conto di Enti pubblici e privati scuole, corsi ed iniziative formative, dedicate all'infanzia, improntate alle esperienze ed alle normative riconosciute dalla comunità europea ed internazionale ed in particolare finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico formativo;

c) acquistare libri di testo, anche informatico, e documentazione varia nonché acquisire materiale di sussidio didattico scritto, audiovisivo o informatico, da mettere a disposizione, nelle varie forme consentite, degli studenti e degli insegnanti;

d) istituire borse di studio volte al sostegno degli alunni e delle famiglie più bisognose;

e) promuovere e finanziare progetti educativi, formativi e culturali dedicati all'infanzia;

f) organizzare stages, esperienze culturali, turistiche, sportive e viaggi di studio che concorrano ad arricchire il patrimonio formativo degli alunni;

g) perseguire una maggior incisività d'azione in ordine ai bisogni ed alle potenzialità dell'infanzia mediante la realizzazione ed il sostegno, anche in collaborazione con terzi, di ricerche, studi, convegni, seminari, pubblicazioni e periodici.

L'Associazione Riconosciuta può inoltre svolgere tutte le attività connesse o accessorie a quelle statutariamente primarie di interesse generale nonché altre attività purché in via secondaria e strumentale rispetto alle prime e in quanto non incompatibili con la propria natura e nei limiti di legge.

In tal senso l'Associazione Riconosciuta potrà stipulare convenzioni con Enti pubblici e privati e ricevere da essi contribuzioni per le proprie attività nonché compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie ritenute necessarie ed utili per la miglior amministrazione del proprio patrimonio e per il perseguimento delle proprie finalità.

L'Associazione Riconosciuta non ha finalità e scopo di lucro.

** di confermare e rinnovare il mandato all'attuale Consiglio di Amministrazione per ulteriori quattro esercizi e quindi fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025 e precisamente di confermare le seguenti cariche:

Presidente del Consiglio di Amministrazione

BAGLIONI MARIA GEMMA, nata a Adro il 16 aprile 1957, Codice

Fiscale BGL MGM 57D56 A060A, residente a Corte Franca in Via Villa n. 18/A, cittadina italiana;

nominata dagli attuali Associati coincidenti con gli Associati Fondatori e scelta fra le persone fisiche dai medesimi enti indicate.

Vicepresidenti del Consiglio di Amministrazione

CABASSI MARIA, nata a Corte Franca il 29 novembre 1949, Codice Fiscale CBS MRA 49S69 D058T, residente a Colombaro in Via Fornaci 7, cittadina italiana;

FERRARI WALTER, nato a Corte Franca il 31 marzo 1956, Codice Fiscale FRR WTR 56C31 D058Q, residente a Corte Franca in Via Roma n. 31, cittadino italiano;

entrambi nominati dagli attuali Associati coincidenti con gli Associati Fondatori e scelti fra le persone fisiche dai medesimi enti indicate.

Consiglieri

GARATTI LILIANA, nata a Provaglio d'Iseo il 19 maggio 1955, Codice Fiscale GRT LLN 55E59 H078F, residente a Corte Franca in Via Marzabotto n. 7, cittadina italiana.

nominata dalla fondazione ASILO INFANTILE DON ANGELO ROVEGLIA e scelta fra le persone che rivestono la carica di Consigliere nel proprio ente;

PICCIONI ROBERTA, nata a Orzinuovi il 20 ottobre 1972, Codice Fiscale PCC RRT 72R60 G149P, residente a Corte Franca in Via Provinciale n. 34/B, cittadina italiana; nominata dalla fondazione SCUOLA MATERNA MONS. G. BONOMELLI e scelta fra le persone che rivestono la carica di Consigliere nel proprio ente;

MACCABITI FEDERICA, nata a Brescia il 27 giugno 1984, Codice Fiscale MCC FRC 84H67 B157W, residente a Corte Franca in Via Casella n. 1, cittadina italiana; nominata dalla fondazione SCUOLA MATERNA PRINCIPESSA MAFALDA e scelta fra le persone che rivestono la carica di Consigliere nel proprio ente;

DE MARCHANT ET D'ANSEMOU MARIE JOSÈ, nata ad Amsterdam il 3 agosto 1967, Codice Fiscale DMR MJS 67M43 Z126P, residente a Corte Franca in Via Contrada della Corte n. 1, cittadina italiana; nominata dagli attuali Associati coincidenti con gli Associati Fondatori e scelta fra le persone fisiche dai medesimi enti indicate.

Tutti i Consiglieri, da me notaio ammoniti con giuramento ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 e 76 della Legge 28 dicembre 2000 n. 445, sulle conseguenze penali delle dichiarazioni false e reticenti, dichiarano che a loro carico non sussiste alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla legge e accettano la carica;

- di nominare un organo di controllo monocratico nella persona del signor BERTAZZOLI SERAFINO, nato Palazzolo Sull'Oglio il 2 settembre 1971 e residente a Paratico in Via dei Mille n. 33, Codice Fiscale BRT SFN 71P02 G264X con studio in Pro-

vaglio d'Iseo Via Europa N. 2 iscritto al N. 136866 Sezione

A del Registro Revisori Legali con Decreto Ministeriale del 19 luglio 2005 (G.U. N. 60 del 29 luglio 2005) conferendogli anche l'incarico di Revisore legale dei conti riconoscendogli un compenso di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero) per l'intera durata dell'ufficio di 5 (cinque) esercizi;
- di approvare il testo di statuto che, firmato dai comparenti e da me notaio, si allega al presente atto sotto la lettera **B**, aggiornato e conforme alla normativa in materia di Associazioni Riconosciute prevista dal Codice Civile ed alla normativa prevista dal Codice degli Enti del Terzo Settore;
- di richiedere l'iscrizione dell'Associazione Riconosciuta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE".

==

Il Presidente viene delegato ad apportare al presente atto ed all'allegato statuto quelle modifiche, soppressioni od aggiunte, che venissero richieste ai fini dell'iscrizione del Presente atto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. L'adunanza viene chiusa alle ore quindici e trenta minuti. Imposte e tasse del presente atto sono a carico della Associazione.

Per quanto non previsto si fa riferimento alle relative norme di Legge.

Il Presidente del Consiglio delega me notaio al compimento di tutti gli atti ed adempimenti finalizzati all'iscrizione del presente atto presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto e l'ho pubblicato, unitamente agli allegati, mediante lettura alla presenza di me notaio da persona di mia fiducia ai comparenti che, approvandolo e confermandolo, lo sottoscrivono con me notaio alle ore quindici e trentun minuti.

Consta di quattro fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia per dodici pagine e parte della tredicesima e completato a mano da me notaio.

F.to MARIA CABASSI

F.to FERRARI WALTER

F.to GARATTI LILIANA

F.to ROBERTA PICCIONI

F.to FEDERICA MACCABITI

F.to MARIE JOS DE MARCHANT ET D'ANSEMOU

F.to MARIA GEMMA BAGLIONI

F.to LUIGI MAZZOLA PANCIERA DI ZOPPOLA BONA NOTAIO

ALLEGATO ^A DEL N. 76366 / 19292
DI REP. DR. LUIGI MAZZOLA
PANCIERA DI ZOPPOLA BONA

N. 76366 di rep. =====

===== VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA =====

===== (art. 1 RDL 14 luglio 1937, n. 1666) =====

===== REPUBBLICA ITALIANA =====

L'anno duemilaventidue. =====

Il mese di dicembre. =====

Il giorno ventuno. =====

In Brescia, nel mio studio in Corso Martiri della Libertà n.

17. =====

Davanti a me Dott. Luigi Mazzola Panciera di Zoppola Bona,

Notaio residente in Brescia ed iscritto presso il Collegio

Notarile di Brescia è presente il dottor: =====

BENEDINI FABRIZIO, nato a Brescia il 9 maggio 1965, residen-

te a Adro in Via Giuseppe Baglioni n. 5/A, Codice Fiscale

BND FRZ 65E09 B157B, iscritto all'Ordine dei Dottori Commer-

cialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Brescia, nu-

mero d'iscrizione 1107, e nel Registro dei Revisori Legali

tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, al nume-

ro d'iscrizione 79014, della cui identità personale io Nota-

io sono certo, il quale mi presenta la seguente perizia, con-

sistente in n. 7 (sette) fogli di due pagine ciascuno, che

controfirmata dal comparente e da me Notaio in calce e a mar-

gine di ogni foglio intermedio, si allega al presente atto

sotto la lettera A, chiedendo di asseverarla con giuramento. =

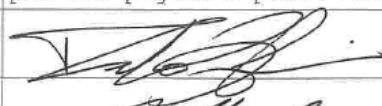
Aderendo alla richiesta ammonisco ai sensi di Legge il Compa-



rente il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo
la formula: "Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle
operazioni a me affidate e di non aver avuto altro scopo che
quello di far conoscere la verità". =====

Del che il presente verbale del quale ho dato lettura, unita-
mente all'allegato, al Comparente che lo approva e sottoscri-
ve con me Notaio. =====

Consta di un foglio dattiloscritto da persona di mia fiducia
per una pagina e parte della seconda. =====





ALLEGATO **A** DEL N. **76364**
DI REP DR. LUIGI MAZZOLA
PANCIERA DI ZOPPOLA BONA



Perizia di Stima del patrimonio

dell'Associazione non riconosciuta

SCUOLA DELL'INFANZIA CORTE FRANCA

CODICE FISCALE 04019500984

alla data del 31 agosto 2022

ai sensi dell'

ART. 22 COMMA 4 D.LGS. 03.07.2017 N. 117 (S.O. n. 43 G.U. 02.08.2017 n. 179)



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

1. Premessa

Il sottoscritto BENEDINI FABRIZIO, Dottore Commercialista con studio in Corte Franca (BS) via Mons. G. Bonomelli 15, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Brescia, numero d'iscrizione 1107, e nel Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, al numero d'iscrizione 79014 (di seguito per brevità il "Professionista"), ha ricevuto incarico dall'Associazione Scuola dell'Infanzia CORTE FRANCA (di seguito per brevità l'"Associazione") affinché provveda a quantificare, certificandola, la consistenza del patrimonio dell'Associazione alla data del 31 agosto 2022 ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 comma 4 del Decreto Legislativo 03.07.2017 n. 117, meglio noto come "Codice del Terzo Settore" (CTS).

La valutazione richiesta è dichiaratamente finalizzata alla verifica della consistenza del patrimonio minimo, stabilito dal legislatore, ai fini del conseguimento della personalità giuridica mediante l'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ai sensi della sopra citato articolo 22, comma 4, CTS.

2. Oggetto e finalità dell'incarico, data di riferimento e indipendenza del Professionista

2.1 Oggetto e finalità dell'incarico

La presente relazione ha per oggetto la determinazione, anche mediante processo di stima, del valore del patrimonio dell'Associazione, ad una determinata data, da quantificare ai fini della verifica del rispetto del requisito del patrimonio minimo - pari a Euro 15.000,00 - stabilito dall'articolo 22 CTS quale requisito necessario per l'acquisizione della personalità giuridica mediante l'iscrizione dell'Associazione al RUNTS.

Con l'iscrizione al RUNTS e l'acquisizione della personalità giuridica, infatti, l'Associazione, quale ente riconosciuto conseguirà la cd autonomia patrimoniale perfetta, situazione per la quale, come precisato dallo stesso legislatore al comma 7 del citato articolo 22 CTS, *"nelle associazioni riconosciute come persone giuridiche per le obbligazioni dell'ente risponde soltanto l'ente con il suo patrimonio"*.

Per effetto di tale risultato, dunque, interviene la deroga alla norma dell'articolo 38 del Codice Civile, secondo cui per le obbligazioni dell'associazione i terzi possono far valere i propri diritti oltre che sul fondo comune (patrimonio) dell'ente stesso anche nei confronti delle persone che hanno agito in suo nome e conto. Venendo meno questa seconda possibilità, si rende necessario, a tutela dei terzi, che il soggetto che intende conseguire il riconoscimento della personalità giuridica attraverso l'iscrizione al RUNTS, si doti preventivamente di un patrimonio adeguato, un **patrimonio minimo**. Il tal senso dispone il legislatore nella norma sopra citata. Il patrimonio minimo costituisce, infatti, tutela per i terzi che l'ente riconosciuto nel futuro sarà nella condizione di far fronte alle proprie obbligazioni, almeno fino a concorrenza del valore minimo stabilito. Affinché tale tutela sia effettiva occorre che tale patrimonio minimo non solo sussista nel momento in cui l'ente acquisisce la personalità giuridica, e quindi consegue l'autonomia patrimoniale perfetta, ma permanga anche successivamente, per tutta la sua durata quanto meno fino a quanto tale condizione di separazione patrimoniale permarrà. In tal senso, il comma 5 dell'articolo 22 CTS stabilisce che *"quando risulta che il patrimonio minimo di cui al comma 4 è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, l'organo di amministrazione, e nel caso di sua inerzia, l'organo di controllo, ove nominato, devono senza indugio, in un'associazione, convocare l'assemblea per deliberare, ed in una fondazione deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione, la prosecuzione dell'attività in forma di associazione non riconosciuta, la fusione o lo scioglimento dell'ente"*.

E' stabilito che sia competenza del notaio incaricato alla presentazione dell'istanza di iscrizione al RUNTS con riconoscimento della personalità giuridica, verificare e attestare la sussistenza di tutte le condizioni previste dalla legge ai fini di tale iscrizione e tra queste il patrimonio minimo. A tal fine, e quando il

patrimonio è costituito da beni diversi dal denaro, è considerata documentazione idonea, tra le altre, la relazione giurata di un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

Il patrimonio minimo, necessario per il conseguimento della personalità giuridica delle associazioni, è una **somma liquida e disponibile non inferiore a 15.000 euro**; se tale patrimonio è costituito da beni diversi dal denaro, il loro valore deve risultare da una relazione giurata di un revisore legale. E' quanto statuisce l'articolo 22, comma 4, primo periodo CTS. Ma la relazione giurata dev'essere prodotta anche con riferimento alle associazioni non riconosciute già iscritte al RUNTS che intendono ottenere il riconoscimento ovvero da quelle che non iscritte al registro vi si iscrivono per la prima volta con richiesta di riconoscimento della personalità giuridica. In questi casi non di tratta di verificare e attestare la consistenza di un patrimonio di conferimento quanto piuttosto di verificare e attestare la consistenza, e come si vedrà la composizione e le caratteristiche di liquidità, di un patrimonio già esistente. Facendo un parallelismo con il diritto societario, è la stessa situazione che si verifica quando si ha la trasformazione da una società di persone in una società a responsabilità limitata. In questo caso, comportando l'operazione di trasformazione l'acquisizione della personalità giuridica in capo alla società trasformata, il legislatore (articolo 2500 ter C.C.) richiede la redazione di una relazione di stima dalla quale risulti che il valore del patrimonio della società è non inferiore al valore dalla stessa attribuito al capitale sociale in esito alla trasformazione. Tal relazione, per espressa disposizione legislativa, deve essere redatta a norma dell'articolo 2465 C.C., cioè secondo i criteri di stima propri dei conferimenti di beni in natura. Questo parallelismo tornerà molto utile non prosieguo della presente relazione ai fini della scelta del metodo valutativo più appropriato ai fini della stima del patrimonio dell'Associazione.

Con circolare n. 9 del 21.04.2022 e successivo provvedimento n. 34/9184 del 16.06.2022, emanati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese - Divisione II, è stato precisato che quand'anche un'associazione intenta ad iscriversi al RUNTS con riconoscimento della personalità giuridica disponesse di denaro sufficiente a raggiungere il limite previsto dall'articolo 22, comma 4, CTS, la verifica del patrimonio minimo dovrà comunque essere effettuata: non è infatti possibile escludere a priori l'esistenza di passività tali da ridurre, di fatto, la consistenza patrimoniale rappresentata da tale liquidità. Ancora, il DM 15.09.2020 n. 106 - relativo alla definizione delle procedure di iscrizione degli enti, modalità di deposito degli atti e delle regole di tenuta del RUNTS - all'articolo 16 comma 2, in tema di iscrizione nel RUNTS stabilisce che con riferimento al patrimonio vanno certificati entità e composizione e in caso di patrimonio costituito da beni diversi dal denaro, il valore, la composizione e le caratteristiche di liquidità e disponibilità devono essere comprovati nell'ambito della relazione giurata prescritta dal comma 4 dell'articolo 22 CTS. Tale ultima disposizione trova applicazione anche relativamente alla fattispecie dell'articolo 18 intitolato "ottenimento della personalità giuridica degli enti già iscritti nel RUNTS che ne siano privi o di associazioni non riconosciute e non iscritte nel RUNTS". Anche in questo caso il notaio che ha ricevuto il verbale contenente la decisione di un'associazione non riconosciuta di ottenere la personalità giuridica mediante l'iscrizione nel RUNTS, verifica la sussistenza delle condizioni previste dal Codice, compreso il patrimonio minimo ai sensi dell'articolo 22, comma 4, applicando, in quanto compatibili, le stesse disposizioni dell'articolo 16.

Alla luce di quanto riferito e precisato nel presente paragrafo, oggetto del presente incarico è dunque la determinazione, anche mediante processo di stima, del valore del patrimonio dell'Associazione, la sua composizione e le relative caratteristiche in termini di liquidità e disponibilità.

2.2 Il patrimonio dell'Associazione

Ai sensi dell'articolo 2740 del Codice Civile, intitolato "responsabilità patrimoniale", *"il debitore risponde dell'adempimento delle obbligazioni con tutti i suoi beni presenti e futuri"*.

Il concetto giuridico di patrimonio, rilevante anche ai fini della presente relazione, è dunque l'insieme di tutti i beni che, appartenenti ad un determinato soggetto, possono (nel senso di essere idonei a) essere destinati all'adempimento delle proprie obbligazioni.

Il patrimonio dell'Associazione, da quantificare alla data alla quale è riferita la presente relazione (v. successivo paragrafo) è dunque l'insieme di tutti i suoi beni che, esistenti in quel preciso istante, possono essere destinati all'adempimento delle proprie obbligazioni, presenti o future.

Il concetto di bene è quello giuridico, e cioè di tutto ciò che presenta un'utilità, cioè l'idoneità a soddisfare un bisogno, ed è caratterizzato dall'accessibilità, intesa come possibilità di subire espropriazione, e dalla limitatezza, quale disponibilità limitata in natura. Bene "destinabile", inoltre, è il bene la cui utilità può essere trasferita.

L'insieme dei beni che possono essere destinati all'adempimento delle obbligazioni non comprende, per definizione, quei beni che in tal senso sono già stati destinati. La definizione di patrimonio rilevante è dunque quella di **patrimonio disponibile** o **patrimonio netto**, al netto dei debiti e delle altre obbligazioni che già hanno avuto manifestazione nel momento del relativo computo. In tal senso si esprime anche il Consiglio Nazionale del Notariato che nello Studio 10-2022 dello scorso 27.10.2022 in tema di "Attestazione della sussistenza del patrimonio minimo degli ETS" evoca, con riferimento alla fattispecie oggetto del presente lavoro, il concetto di **patrimonio netto**.

Ebbene, fatte le indagini ed esperite le verifiche del caso, sentiti gli organi associativi, assunta ogni altra informazione rilevante e utile, è stato riscontrato che, esclusa la presenza di beni immobili e/o di altri beni iscritti in pubblici registri, tutti i beni che concorrono a formare il patrimonio dell'Associazione nell'accezione sopra precisata si identificano con il complesso dei beni e dei rapporti giuridici dalla stessa unitariamente organizzati e destinati ai fini dell'esercizio, nell'ambito di un sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni, dell'attività di scuola paritaria dell'infanzia, integrata con sezioni primavera e asilo nido. Al di fuori di questo preciso ambito non sono presenti beni, rapporti, utilità, e diritti in genere aventi valenza patrimoniale e come tali riconducibili alla definizione di patrimonio dell'Associazione qui rilevante.

Il patrimonio dell'Associazione, dunque si articola e si sostanzia nel complesso dei beni, materiali e immateriali, rapporti giuridici, diritti e utilità, unitariamente considerati, che la stessa ha stabilmente organizzato e destinato all'esercizio, senza scopo di lucro, dell'attività di scuola dell'infanzia e di asilo nido nonché delle altre iniziative filantropiche e sociali, che la stessa, in conformità con il proprio statuto, esercita e promuove, in quanto connesse o accessorie alle prime.

Tale patrimonio è rappresentato nel bilancio e nella contabilità dell'Associazione, documenti nei quali e attraverso i quali lo stesso trova completa ed esauriente espressione secondo i comuni canoni di valorizzazione e di rappresentazione contabile propri del bilancio d'esercizio.

La presente relazione avrà perciò quale termine di riferimento il patrimonio contabile dell'Associazione alla data del 31 agosto 2022 così come risultante dal relativo bilancio, redatto, ed assestato, con riferimento a tale data conformemente ai criteri e principi propri del bilancio d'esercizio, come predisposto e approvato dall'organo amministrativo.

Il fatto di avere come termine di riferimento un patrimonio di tipo "aziendale", ha favorito, nell'ambito della presente relazione, il rinvio ai concetti e alle tecniche di valutazione proprie dei metodi di valutazione delle aziende, avendo tuttavia ben presente le particolarità che la fattispecie in esame presenta, differenziandosi, rispetto ai normali contesti aziendali, e consistenti anzitutto nell'assenza di scopo di lucro - l'Associazione non persegue finalità di lucro - e secondariamente nella necessità di dare conto oltre che della sussistenza del patrimonio minimo, anche del relativo valore, composizione e caratteristiche di liquidità e disponibilità, come sopra precisato.

2.2 Data di riferimento e documentazione considerata

La valutazione del patrimonio dell'Associazione è riferita alla data del **31 agosto 2022**, conformemente all'incarico ricevuto.



ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA CORTE FRANCA

Si evidenzia, in via preliminare, che tale data, collocandosi tra la fine dell'anno scolastico 2021/2022 e l'inizio del successivo 2022/2023 si qualifica come particolarmente appropriata ai fini della presente relazione. L'aver scelto una data neutrale rispetto alle due gestioni scolastiche semplifica l'individuazione e la valutazione degli elementi patrimoniali dell'Associazione collocandoli in una dimensione temporale dove minore è l'influenza sugli stessi derivanti dalle dinamiche gestionali. In tal senso risulta agevolata l'opera di identificazione e di stima connessa alla presente relazione.

Tale data, inoltre, dovrà risultare sufficientemente prossima a quella di avvio dell'iter amministrativo per l'acquisizione della personalità giuridica e coincidente con la data di presentazione, da parte del notaio incaricato dall'Associazione, dell'istanza di iscrizione al RUNTS. A tal fine si rinvia alle raccomandazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nei documenti e provvedimenti sopra richiamati nonché allo Studio n. 10-2022 sopra citato.

Stabilito che la stima che è stata richiesta ha natura di "valutazione" secondo la definizione propria dei Principi Italiani di Valutazione (PIV I.4.3.), sulla base delle considerazioni sviluppate nel precedente paragrafo, il sottoscritto perito, ai fini della valutazione del patrimonio dell'Associazione alla data del 31.08.2022, ha considerato quale documento privilegiato di riferimento il bilancio dell'Associazione alla data del 31.08.2022, assestato, così come redatto dall'organo amministrativo secondo i criteri di redazione e formazione propri del bilancio d'esercizio. Sulla base dello Stato Patrimoniale, in particolare, il sottoscritto ha potuto verificare la composizione del patrimonio dell'Associazione alla suddetta data e individuarne i singoli elementi. Ciò, si ribadisce, nel presupposto, accertato e confermato, che il patrimonio dell'Associazione alla suddetta data si sostanziava e si esauriva nel complesso dei beni dalla stessa organizzati e stabilmente destinati all'esercizio della scuola dell'infanzia integrata dalle sezioni primavera e asilo nido presso il plesso scolastico di Corte Franca di proprietà comunale.

Oltre al bilancio, sono stati considerati i seguenti documenti ed informazioni:

- Atto costitutivo dell'Associazione e relativo statuto;
- Convenzione sottoscritta con il Comune di Corte Franca in data 13/08/2021;
- Bilancio al 31/12/2021 con relazione del revisore legale dott. Serafino Bertazzoli;
- Libro giornale aggiornato alla data del 30 settembre 2022;
- Schede contabili aggiornate alla data del 30 settembre 2022 (o libro mastro);
- Libro degli inventari aggiornato al 31 dicembre 2021;
- Libro dei beni ammortizzabili;
- Documentazione amministrativa comprendente, tra gli altri, contratti commerciali ad esecuzione continuata e/o periodica, documentazione bancaria.

2.3 Ipotesi e limitazioni

Si precisa che l'incarico di cui alla presente relazione non prevede lo svolgimento di procedure di revisione contabile sui bilanci dell'Associazione, né verifiche o accertamenti circa l'eventuale sussistenza di passività di natura legale, fiscale, contrattuale, previdenziale o connesse a altre problematiche. Il lavoro svolto si è basato su dati e informazioni fornite dall'Associazione e/o comprese nella documentazione contabile e amministrativa messa a disposizione. Fatto salvo quanto diversamente precisato nel prosieguo di questa relazione non è stata svolta alcuna verifica indipendente, o controlli di altro tipo, sui dati e sulle informazioni ottenute e, pertanto, non si esprime alcuna opinione o altra forma di giudizio sulla loro accuratezza, correttezza o completezza. I dati e le informazioni fornite rimangono di esclusiva pertinenza e responsabilità dell'Associazione.

La stima di valore qui presentata è da intendersi valida solo per le finalità dichiarate e con riferimento alla data prescelta.

2.4 Indipendenza del Professionista

Lo scrivente Professionista dichiara di essere indipendente dalla fondazione, dai suoi amministratori, di non aver alcun interesse diretto o indiretto in eventuali operazioni riguardanti il suo patrimonio, di non essere stato sottoposto a condizionamenti nello svolgimento dell'incarico e che il compenso concordato non è stato sottoposto a condizionamenti relativi allo sviluppo o alla presentazione di valori predeterminati o a indirizzamenti sul valore, né al raggiungimento di un risultato prestabilito o al verificarsi di eventi successivi collegati all'utilizzo previsto della valutazione stessa né quantificato in percentuale sul risultato della stima.

3 Notizie generali, scopo e attività esercitata

3.1 Cenni storici

L'associazione scuola dell'infanzia Corte Franca nasce il 16.07.2018 per iniziativa delle Fondazioni "SCUOLA MATERNA MONS. G. BONOMELLI", "SCUOLA MATERNA PRINCIPESSA MAFALDA", "ASILO INFANTILE DON ANGELO ROVEGLIA" e degli Enti Ecclesiastici "PARROCCHIA SANTI MARTINO ED EUFEMIA", "PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA" e "PARROCCHIA SANTI COSMA E DAMIANO" con il fine di riunire, in un unico istituto scolastico, le tre scuole paritarie dell'infanzia di cui erano titolari le fondazioni stesse e da queste gestite in totale autonomia l'una dall'altra, presso i tre distinti plessi scolastici nelle frazioni di Nigoline, Colombaro e Timoline del Comune di Corte Franca. Acquisito il riconoscimento di scuola paritaria dell'infanzia, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019 l'Associazione ha avviato la gestione unitaria delle tre scuole mantenendone tuttavia la precedente configurazione territoriale, suddivisa tra i distinti plessi. Nell'anno 2021 l'Associazione ha ottenuto, dal Comune di Corte Franca, la gestione dei servizi educativi del sistema integrato di istruzione e educazione da 0 a 6 anni – scuola dell'infanzia integrata con sezioni primavera e asilo nido – da esercitare nel plesso scolastico, di nuova realizzazione, di proprietà del Comune stesso. In seguito a ciò, e con effetto dall'anno scolastico 2021/2022, l'Associazione ha pertanto trasferito presso il nuovo polo scolastico tutta l'organizzazione scolastica prima suddivisa nei tre poli, restituendo alle fondazioni i plessi di loro proprietà. La gestione nel nuovo polo scolastico è disciplinata, per vari aspetti, dalla Convenzione che l'Associazione ha sottoscritta con il Comune di Corte Franca il 13.08.2021 con effetto dal 01.09.2021 e fino al 30.06.2033. La Convenzione, in particolare, contempla l'esenzione da qualsiasi canone o corrispettivo per l'uso, da parte dell'Associazione, del nuovo plesso scolastico. In cambio di ciò l'Associazione accetta di condividere con il Comune la progettazione della gestione dei servizi educativi integrati secondo standard gestionali aggiornati alle normative statali e regionali, assume la gestione dell'immobile e ciò che concerne l'ordinaria manutenzione dello stesso e dei relativi impianti, nonché, l'installazione di un impianto elevatore e l'allestimento della cucina, beni questi ultimi che rimarranno di proprietà del Comune al termine della Convenzione e dei cui investimenti lo stesso, occorrendo, assumerà parzialmente gli oneri.

Alla data di riferimento della presente relazione, l'Associazione aveva provveduto, con spese a proprio esclusivo carico, alla completa realizzazione di entrambi i suddetti investimenti. Nel contempo la stessa ha realizzato gli ulteriori investimenti resisi necessari ai fini dell'allestimento del nuovo polo scolastico e non già presenti nella sua disponibilità, acquisendo arredi e attrezzature in aggiunta agli arredi e attrezzature già in dotazione e trasferite dai plessi dismessi. Tali beni concorrono tutti al patrimonio dell'Associazione.

3.2 informazioni generali

Ai sensi dell'articolo 3 dello statuto, l'Associazione ha come scopi primari la gestione di una scuola dell'infanzia, che assume come denominazione quella di "SCUOLA DELL'INFANZIA CORTE

FRANCA", e la formazione culturale e morale degli iscritti alla Scuola. Ispirandosi ai principi e ai valori della tradizione cristiana e cattolica, l'Associazione persegue tali obiettivi secondo gli indirizzi pedagogici più aggiornati e qualificati e senza finalità di lucro.

La fondazione è retta da un consiglio di amministrazione nominato ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto nelle persone dei seguenti componenti: Baglioni Maria Gemma (Presidente), Cabassi Maria e Ferrari Walter (Vice Presidenti), Maccabiti Federica (Segretario Tesoriere), De Marchant et D'Ansembou Marie José, Garatti Liliana e Piccioni Roberta (Consigliere). E' nominato il revisore legale nella persona del dott. Bertazzoli Serafino.

Ai fini dello svolgimento dell'attività scolastica la fondazione si avvale della stabile collaborazione di un corpo docenti costituito attualmente da 12 docenti, suddivisi tra le sezioni infanzia e primavera, una coordinatrice d'istituto, 4 addette alla sezione nido, 2 cuoche, 1 addetto alla segreteria e una decina di ausiliari impegnati in vari servizi. Il servizio di refezione è gestito internamente.

La tenuta della contabilità è affidata a soggetto professionale esterno e così pure la tenuta paghe e la cura degli adempimenti in materia di lavoro all'associazione, affidati ad Adasm-Fism. L'ufficio di segreteria, coadiuva con i Presidente e il Consiglio direttivo nella gestione degli adempimenti contabili-amministrativi.

3.3 Attività esercitata

L'attività esercitata è quella di istituto scolastico paritario dell'infanzia con sezioni primavera e asilo nido. Il bacino naturale degli utenti è quello delle famiglie residenti nel Comune di Corte Franca in cui ha sede la scuola. In tal senso la Convenzione sopra citata stabilisce che *l'Associazione dovrà accogliere prioritariamente l'iscrizione di tutti i bambini residenti nel Comune di Corte Franca che ne facciano richiesta*. Nell'anno scolastico 2021/2022 gli iscritti nelle sezioni dell'infanzia erano 118, nelle sezioni primavera e nido rispettivamente 30 e 24. Nell'anno scolastico in corso tali presenze sono, nell'ordine, 116, 30 e 32.

A termini di Convenzione, le rette, comprensive dei pasti, e le tariffe dei servizi sono calcolate con riferimento ai costi effettivi di gestione sulla base dei dati del bilancio della scuola, tenuto conto dell'intervento economico del Comune, nonché dei contributi regionali e ministeriali. Il Comune, in particolare, si impegna ad erogare contributi ordinari (art. 3.3) e straordinari (art. 22) a sostegno del funzionamento dei servizi, assicurando, inoltre, la copertura totale o parziale delle rette delle famiglie in stato di bisogno.

4 Struttura Economico-Patrimoniale, liquidità e disponibilità

4.1 Il profilo Economico

Le entrate dell'associazione derivano principalmente dalle rette di frequenza dei bambini iscritti alle varie sezioni. Per le famiglie meno abbienti le rette sono corrisposte in tutto o in parte dal Comune su base convenzionale. Esistono inoltre i contributi erogati dal Comune nell'ambito del piano del diritto allo studio (art. 3.3 della Convenzione) e gli eventuali ulteriori contributi straordinari (art. 22 della Convenzione), quelli regionali e quelli ministeriali del MIUR. Sulla base della Convenzione, le rette e le tariffe dei servizi sono stabilite con riferimento ai costi effettivi di gestione sulla base dei dati del bilancio della scuola, tenuto conto dell'intervento economico del Comune, nonché dei contributi regionali e ministeriali. Secondo canoni di gestione responsabile e conformemente con l'assenza di fini di lucro, le rette sono stabilite dall'Associazione, attesi i contributi pubblici, nella misura da perseguire il pareggio di economico-finanziario di bilancio.

4.2 Il Profilo patrimoniale

Il patrimonio dell'Associazione alla data del 31.08.2022 è rappresentato nella tavola dello Stato Patrimoniale del bilancio intermedio d'esercizio redatto a tale data. Il valore contabile del patrimonio netto alla suddetta data è di Euro 103.131,82 come risulta dal Prospetto P1 che segue.

ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA CORTE FRANCA

SCUOLA DELL'INFANZIA CORTE FRANCA C.F. 04019500984

STATO PATRIMONIALE AL 31.08.2022

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Conto	Descrizione	Saldo	Conto	Descrizione	Saldo
10 00 01	Spese di costituzione	4.571,08	18 00 01	F.do amm. spese costituzione	4.266,36
10 50 00	Migliorie beni di terzi	57.329,11	18 90 00	F.do amm.to migliorie beni di terzi	3.420,91
12 10 00	Impianti generici	8.078,29	19 10 00	F.do ammortamento impianti generici	918,06
12 12 00	Macchinari	21,64	19 14 00	F.do ammortamento macchinari	9,00
12 20 00	Attrezzatura	13.586,80	19 20 00	F.do ammort. attrezzatura varia	3.099,10
12 33 00	Mobili ed arredi	120.044,86	19 36 00	F.do ammortamento mobili ed arredi	20.457,88
12 34 00	Macchine uff. elettr. ed elettron.	2.724,64	19 38 00	F.do amm. macch. uff. elet/elettron	724,03
15 30 00	Depositi cauzionali attivi	37,34	41 00 00	Ubi Banca c/c n. 323	2.328,00
34 09 00	Crediti per ass/fiscale	1.220,00	41 00 02	Carta credito n. 256	5,12
34 09 03	Tratt.integr.di 03/20	398,36	60 22 01	Fondo imposte	6.058,07
34 10 01	Acconti Irap	1.587,50	60 30 02	F.do tratt. di fine rapp. impiegati	164.925,43
34 11 00	Ritenute d'acconto su interessi	0,52	62 20 00	Finanziamento n. 1700051	6.153,13
34 12 00	Altre ritenute d'acconto subite	8.489,17	62 20 00	di cui oltre i dodici mesi successivi	17.321,28
34 14 02	Credito ires	16.934,20	70 00 00	Fornitori nazionali	18.567,56
34 18 00	Ires c'imposte anticipate	2.116,00	70 10 00	Fornitori esteri	35,29
35 30 00	Crediti diversi	43.166,27	70 50 00	Fatture da ricevere	1.752,86
35 30 02	Crediti v/banca per int. attivi	0,26	74 00 00	Debiti v/dipendenti	28.765,00
35 30 04	Crediti v/scuola nigoline	13.865,31	75 00 00	Debiti verso INPS	12.017,00
35 30 05	Crediti v/scuola timoline	52.140,00	75 00 02	Debiti v/INPS in rateaz.	8.382,00
35 30 06	Crediti v/scuola colombaro	63.952,50	75 02 00	Deb. v/f.do prev.complementare	287,22
36 11 00	Risconti attivi	4.998,65	76 00 00	Deb. v/Erario per riten. dipend.	3.491,28
41 00 01	Ubi Banca c/c n. 386	39.960,00	76 00 01	Addizionale regionale Irpef	336,82
42 00 00	Cassa contanti	1.426,54	76 00 02	Addizionale comunale Irpef	140,95
70 00 00	Fornitori nazionali	227,33	76 00 03	Debiti classisf. fiscale	949,00
			76 05 00	Imposta sost. rivalutazione Itr	1.302,03
			76 20 00	IVA su vendite	369,83
			77 10 01	Rata terminale	231,80
			78 03 00	Ratei passivi	15,27
			78 11 00	Risconti passivi	8.872,29
			78 02 01	Rateo ferie maturate ma non godute	38.541,98
TOTALE		456.876,37	TOTALE		353.744,55
Patrimonio netto contabile					
			50 01 00	Fondo di dotazione	13.681,00
			50 01 01	Avanzi istituzionali	155.856,06
			50 70 00	Utile esercizi precedenti	14.988,50
			51 70 00	Risultato in corso	-81.393,74
				Totale patrimonio netto	103.131,82

4.3 Liquidità e disponibilità

In tema di liquidità e di disponibilità torna utile riprendere in questa sede i concetti sviluppati nell'ambito dall'analisi della liquidità, branca della più ampia analisi di bilancio.

L'analisi della liquidità, come noto, è finalizzata ad evidenziare la capacità dell'azienda di fare fronte agli impegni di breve periodo attraverso l'utilizzo del capitale circolante (disponibilità liquide, crediti e rimanenze).

Al fine di esaminare tale attitudine, si suole ricorrere al seguente set di indicatori, che possono essere determinati sulla base dello Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario.



Indice di liquidità e margine di tesoreria

Il **margine di tesoreria** rappresenta una grandezza finalizzata ad evidenziare la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni di breve periodo con le risorse disponibili, ovvero quelle liquidabili in un orizzonte temporale compatibile con la scadenza delle passività a breve (convenzionalmente un anno, ma da giudicare in funzione delle caratteristiche dell'impresa o del settore).

Per risorse disponibili si intendono le liquidità immediate (disponibilità correnti in cassa e su conto corrente) e liquidità differite (rimanenze, crediti, investimenti finanziari a breve). La liquidità afferente al primo gruppo, evidentemente, è disponibile per sua natura. Quella relativa al secondo gruppo presenta caratteristiche eterogenee che si riflettono sull'attitudine ad essere liquidate in tempi variabili. Generalmente più rapidi per i crediti e meno per le rimanenze.

Il margine di tesoreria (MT) è costruito ponendo a confronto l'ammontare delle attività correnti con le passività correnti al netto delle rimanenze di magazzino:

$$\text{Margine di tesoreria} = \text{Attività correnti} - \text{Rimanenze} - \text{Passività correnti}$$

Il margine di tesoreria è giudicato positivamente quando è maggiore di zero, quando cioè esistono sufficienti attività correnti che possono essere utilizzare per soddisfare i debiti a breve scadenza, senza intaccare il processo produttivo. Quando invece esso è minore di zero significa che, in caso di richiesta di rientro delle somme dovute a fornitori e finanziatori, l'impresa non è in grado di assolvere al proprio impegno.

La relazione tra le grandezze in questione può essere rappresentata anche sotto forma di rapporto, che prende il nome di **indice di liquidità** (detto anche liquidity ratio):

$$\text{Indice di liquidità} = \frac{\text{Attività correnti} - \text{Rimanenze}}{\text{Passività correnti}}$$

Indice di disponibilità e capitale circolante netto

Il capitale circolante netto (CCN) è un margine che presenta caratteristiche similari a quello di tesoreria; al pari del precedente, è finalizzato ad accertare se un'impresa è in grado di fare fronte agli impegni aventi scadenza a breve con le disponibilità correnti, considerano fra le attività correnti anche le rimanenze. La formula è la seguente:

$$\text{Capitale circolante netto} = \text{Attività correnti} - \text{Passività correnti}$$

Correlato al capitale circolante netto è l'indice di disponibilità (detto anche current ratio), originato dal rapporto fra attività e passività correnti:

$$\text{Indice di disponibilità} = \frac{\text{Attività correnti}}{\text{Passività correnti}}$$

Ovviamente in assenza di rimanenze si ha corrispondenza tra MT e CCN e tra Indice di liquidità e indice di disponibilità

Tanto riferito nell'ambito della presente relazione l'analisi delle caratteristiche di liquidità del patrimonio dell'Associazione saranno espresse in termini di liquidità immediate e di liquidità differite mentre la disponibilità sarà misurata in termine di Margine di Tesoreria.

Note metodologiche

5.1 Premessa

Stante la finalità della presente relazione stima, (i) di valutare il patrimonio della Associazione ai fini della verifica della sua consistenza e integrità in rapporto al valore di patrimonio minimo legalmente stabilito, in dipendenza dell'acquisizione da parte dell'associazione non riconosciuta del riconoscimento e quindi dell'autonomia patrimoniale perfetta ai sensi e per gli effetti dall'articolo 22, comma 4, CTS, considerata inoltre (ii) la natura "aziendale" di tale patrimonio, stanti (iii) le forte affinità che accomunano, soprattutto sotto il profilo sostanziale, tale situazione a quella disciplinata dall'articolo 2500-ter del Codice Civile - di trasformazione di società di persone, prive dell'autonomia patrimoniale perfetta, in società di capitale, dotate invece di tale autonomia, situazione per la quale è prescritta la redazione di una relazione di stima con la specifica che la stessa debba essere redatta a norma degli articoli 2343 ovvero 2465 a secondo della forma giuridica assunta dalla trasformata (società per azioni piuttosto che a responsabilità limitata) a tutela dell'integrità del capitale sociale della trasformata società di capitali - considerato che (iv) le relazioni di stima nelle due fattispecie presentano identità di oggetto (patrimoni aziendali) e di finalità (attestare la consistenza e l'integrità di un patrimonio rispetto ad un valore minimo di riferimento), ai fini della individuazione della corretta metodologia di stima da applicare al presente lavoro si ritiene sia possibile attingere dalla nutrita e consolidata dottrina in materia di valutazioni dei patrimoni aziendali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2500-ter C.C..

Ciò, tuttavia, nella debita considerazione, della duplice particolarità che la fattispecie in esame di acquisizione della personalità giuridica degli ETS presenta rispetto a quella della acquisizione della personalità giuridica mediante trasformazione, e cioè l'assenza dello scopo di lucro nella prima e la circostanza che in questo caso è richiesta oltre alla attestazione di esistenza del patrimonio minimo la quantificazione del relativa composizione e caratteristiche di liquidità e disponibilità.

5.2 Scelta del metodo di valutazione

Per quanto al precedente paragrafo precedente nella presente valutazione è utilizzato il metodo patrimoniale semplice, con valutazione analitica delle singole componenti patrimoniali attive e passive.

5.3 Metodo patrimoniale semplice

Il metodo patrimoniale esprime il valore dell'azienda in funzione del suo patrimonio, quantificandone il valore come valore di ricostituzione del patrimonio nella prospettiva di funzionamento aziendale. Il valore coincide con l'investimento netto che sarebbe astrattamente necessario per avviare una nuova impresa con una struttura patrimoniale identica a quella oggetto di valutazione.

Il metodo patrimoniale considera il patrimonio netto, e quindi i relativi assets, ad un valore opportunamente rettificato rispetto ai criteri contabili di valutazione utilizzati nella predisposizione del bilancio. La valutazione od il processo di stima operata con il metodo patrimoniale viene definita analitica, in quanto riferita ad ogni singolo elemento del patrimonio, a valori correnti, cioè riferita a valori di mercato, in essere alla data della valutazione e di sostituzione, perché l'ipotesi assunta è quella del riacquisto o della riproduzione per gli elementi attivi e della rinegoziazione per quelli passivi.

Assunto K il valore del patrimonio netto rettificato il valore economico V secondo il metodo patrimoniale è data dalla seguente formula

$$V=K$$

Si precisa che a fini della determinazione dei valori di rettifica si è fatto uso, quanto alle immobilizzazioni materiali, del valore di sostituzione o di riacquisto, quanto ai crediti, del valore (nominale) di presunto realizzo e, quanto ai debiti rappresentati dal trattamento di fine rapporto, del valore (nominale) di presunta estinzione. In particolare, per quanto concerne la determinazione dei valori di riacquisto delle immobilizzazioni, stante il fatto che tutte le principali immobilizzazioni sono di recente acquisizione (anno 2021), e dopo analitico esame tali valori sono stati tutti ritenuti congrui rispetto al costo sostenuto per il loro acquisto. Naturalmente non sono stati valorizzati i beni di terzi che a vario titolo sono presenti nel patrimonio dell'Associazione.

Esclusa la derivazione dell'avviamento occorre considerare l'opportunità di apprestare la verifica di congruità economica che normalmente si appresta ai fini delle stime ex art. 2500-ter C.C. a garanzia della "tenuta" della stima patrimoniale.

Nella fattispecie in esame, in difetto dello scopo di lucro, e perseguendo, l'Associazione, con le garanzie derivanti dalla Convenzione, il pareggio di bilancio, si esclude il ricorso a questo tipo di verifica.

ATTIVITA'	PROSPETTO P2	
	valori contabili	valori correnti
Immobilizzazioni	173.498,42	173.193,70
Immateriali	54.212,92	53.908,20
Materiali	119.248,16	119.248,16
Finanziarie	37,34	37,34
Attivo circolante	236.770,38	234.654,38
Crediti	203.870,09	201.754,09
Disponibilità liquide	32.900,29	32.900,29
Ratei e Risconti	4.998,65	4.998,65
Ratei e Risconti	4.998,65	4.998,65
TOTALE ATTIVITA'	415.267,45	412.846,73

PASSIVITA'

Debiti a M/L TERMINE	-188.304,78	-188.304,78
Trattamento di fine rapporto	-164.925,43	-164.925,43
Fondo imposte differite	-6.058,07	-6.058,07
Finanziamenti bancari	-17.321,28	-17.321,28
Debiti a Breve TERMINE	-114.943,29	-114.943,29
debiti	-114.943,29	-114.943,29
Ratei e Risconti	-8.887,56	-8.887,56
Ratei e Risconti	-8.887,56	-8.887,56
TOTALE PASSIVITA'	-312.135,63	-312.135,63
differenza	103.131,82	100.711,10
patrimonio netto rettificato		100.711,10

6 La valutazione**6.1 Composizione e consistenza del patrimonio netto***Immobilizzazioni immateriali*

Sono state valutate al costo di acquisto trattandosi di beni di recente acquisizione (2021). Si riferiscono alle migliori apportate all'immobile e consistenti nell'installazione di un impianto elevatore (ascensore), presso il plesso scolastico di proprietà del Comune di Corte Franca, investimento realizzato dall'Associazione in forza della Convenzione. Sulla base di questa parte dell'investimento potrà essere oggetto di rimborso da parte del Comune. L'eventuale rimborso comporterà la riclassificazione a disponibilità liquide della frazione di investimento oggetto di rimborso.

Le altre immobilizzazioni immateriali, consistenti nelle spese sostenute per la costituzione dell'Associazione non sono state oggetto di valorizzazione ai fini della presente relazione.

Immobilizzazioni materiali

Trattasi delle attrezzature, arredi e macchine d'ufficio acquistati ad arredo e corredo del nuovo plesso scolastico. Anche per questi beni si è ritenuto congruo confermare il valore storico d'acquisto trattandosi in ogni caso di beni di recentissima acquisizione. Per le attrezzature destinate all'allestimento della cucina, che al termine della Convenzione rimarranno acquisite, all'ente proprietario dell'immobile, valgono le stesse considerazioni espresse nella precedente per l'installazione dell'impianto elevatore in termine di eventuale rimborso di frazione dell'investimento.

Immobilizzazioni finanziarie

Attengono ai depositi cauzionali versati all'atto della sottoscrizione di contratti di fornitura che saranno restituiti alla cessazione di tali contratti. In quanto tali i crediti sono certi ma ad esigibilità differita al verificarsi di tali eventi.

Crediti

I crediti comprendono i contributi pubblici deliberati dai competenti enti (Comune, Regione e MIUR) ma non già incassati alla data di riferimento del bilancio, un contributo erogato da Fondazione Cariplo, pari a 12.500, da incassare a fronte di spese per progetti speciali già realizzati, e i crediti verso le fondazioni socie - SCUOLA MATERNA MONS. G. BONOMELLI, Euro 13.865,31, SCUOLA MATERNA PRINCIPESSA MAFALDA, Euro 63.952,50 ed ASILO INFANTILE DON ANGELO ROVEGLIA



ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA CORTE FRANCA

Euro 52.140,00 – da queste dovute in relazione agli apporti effettuati in sede di costituzione dell'Associazione. L'incasso di questi crediti è parzialmente condizionato all'esito di certe iniziative che le fondazioni hanno in corso ai fini della riconversione dei rispettivi patrimoni. Trattasi dunque di crediti certi ma, di fatto, a esigibilità differita. Sono presenti, inoltre, crediti minori verso l'erario di certa e immediata esigibilità. Le imposte anticipate non sono state valorizzate.

Disponibilità liquide

Riguardano i saldi di conto corrente alla data del 31.08.2022, esposti nella presente sezione come somma algebrica dei saldi dei singoli rapporti, al netto delle quote in linea capitale delle rate in scadenza nei successivi dodici mesi del finanziamento in ammortamento presso BIPER.

Fondo imposte differite

Le imposte differite sono state calcolate sulle differenze tra valori di bilancio e valori fiscali relativamente a certi cespiti ricevuti dalle fondazioni nell'ambito delle operazioni di conferimento dalle stesse disposte in favore dell'Associazione in sede di sua costituzione. Queste imposte non rappresentano debiti effettivi ma, ma lo diverranno man mano che tali differenze saranno assorbite. Per tale motivo, ed in ottica prudenziale, le imposte differite sono state valorizzate al loro valore nominale. Ovviamente qualora negli esercizi a venire si manifestassero perdite economiche (ipotesi non inverosimile stante l'orientamento della gestione sociale al pareggio di bilancio) rilevanti sotto il profilo fiscale tali imposte potrebbero risultare in tutto o in parte non dovute.

Trattamento di fine rapporto

Corrisponde al debito che l'Associazione avrebbe dovuto corrispondere ove si fosse verificata la cessazione di tutto il personale dipendente alla data di riferimento della perizia. Pertanto, ai fini di questa assume integrale rilevanza il valore contabile della voce stessa.

Debiti

Riguardano i debiti verso fornitori, il personale dipendente per competenze correnti e differite, verso gli istituti previdenziali e l'erario connessi e conseguenti a tali competenze. Valutati ai fini del bilancio al loro valore nominale di estinzione, come tali sono stati considerati nell'ambito del presente lavoro

Ratei e Riscotti

Partite di collegamento per la rilevazione del risultato d'esercizio secondo criteri di competenza economica, non rappresentano vere e proprie voci di debito/credito, ma rilevano ai fini della quantificazione del patrimonio netto in quanto rettificative degli effetti delle connesse rilevazioni contabili sul valore del risultato d'esercizio.

6.2 Caratteristiche di liquidità e di disponibilità

Effettuata la riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo criteri finanziari (Prospetto P3)

Stato patrimoniale riclassificato	PROSPETTO P3	
	%	
Attivo immobilizzato	303.151,51	73,22
Immobilizzazioni	173.193,70	
Crediti	129.957,81	
Attivo circolante	110.849,70	26,78

ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA CORTE FRANCA

Crediti	71.796,28	
disponibilità liquidie	39.053,42	
TOTALE ATTIVO	<u>414.001,21</u>	100,00

Passivo a M/L termine	-226.846,76	-54,79
Trattamento di fine rapporto	-164.925,43	
Retribuzioni differite	-38.541,98	
Fondo imposte differite	-6.058,07	
Finanziamenti bancari	-17.321,28	
Passivo a breve	-82.554,44	-19,94
Debiti	-76.401,31	
Finanziamenti bancari	-6.153,13	
Ratei e risconti	-3.888,91	-0,94
TOTALE PASSIVO	<u>-313.290,11</u>	

Patrimonio netto rettificato	100.711,10	24,33
------------------------------	------------	-------

Si verifica che:

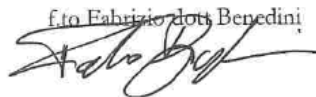
liquidità immediata	39.053,42
liquidità differita	71.796,28
disponibilità o Margine di Tesoreria	28.295,26

7 Conclusioni

Sulla base del criterio di valutazione prescelto, in funzione della finalità della presente valutazione, considerati i documenti e i dati analizzati, effettuati i controlli, eseguiti i necessari ed opportuni riscontri, si attesta che il valore del patrimonio dell'Associazione Scuola dell'Infanzia CORTE FRANCA alla data del 31.08.2022 è di Euro 100.711,10.

Inoltre, la frazione di tale patrimonio rappresentata dalla liquidità immediata è di euro 39.053,42 mentre la liquidità differita ammonta a euro 71.796,28. Il patrimonio disponibile o margine di tesoreria è di Euro 28.295,26.

Corte Franca, 19 dicembre 2022.

f.to Fabrizio Dotti Benedini


ALLEGATO "B" AL N. 76366/19292

DI REP. DR. LUIGI MAZZOLA
PANCIERA DI ZOPPOLA BONA
STATUTO

ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA
SCUOLA DELL'INFANZIA CORTE FRANCA ETS

Art. 1 - DENOMINAZIONE

1. E' costituita, senza scopo di lucro, per iniziativa delle Fondazioni "SCUOLA MATERNA MONS. G. BONOMELLI", "SCUOLA MATERNA PRINCIPESSA MAFALDA", "ASILO INFANTILE DON ANGELO ROVEGLIA" e degli Enti Ecclesiastici "PARROCCHIA SANTI MARTINO ED EUFEMIA", "PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA" e "PARROCCHIA SANTI COSMA E DAMIANO", l'Associazione Riconosciuta denominata

"SCUOLA DELL'INFANZIA CORTE FRANCA ETS"

Art. 2 - SEDE

2. La sede dell'Associazione Riconosciuta è fissata a Corte Franca.

Il Consiglio di Amministrazione, ove non vietato per legge, potrà liberamente trasferire la sede nell'ambito del territorio comunale.

Si precisa che l'Associazione Riconosciuta, tramite il proprio Consiglio di Amministrazione, potrà istituire ulteriori filiali operative.

L'Ente opera nell'ambito del territorio della Regione Lombardia.

Art. 3 - SCOPO

L'Associazione Riconosciuta persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso l'esercizio delle seguenti attività di interesse generale:

- la gestione di una scuola dell'infanzia che assume come denominazione quella di:

"SCUOLA DELL'INFANZIA CORTE FRANCA"

e riunisce e continua le scuole intitolate come segue:

= SCUOLA MATERNA MONS. G. BONOMELLI =
= SCUOLA MATERNA PRINCIPESSA MAFALDA =
= ASILO INFANTILE DON ANGELO ROVEGLIA =

- la formazione culturale e morale degli iscritti alla Scuola.

Per la realizzazione di questi obiettivi, l'Associazione Riconosciuta si ispira ai principi e ai valori della tradizione cristiana e cattolica, secondo gli indirizzi pedagogici più aggiornati e qualificati.

In particolare potrà:

a) promuovere, sostenere e gestire, direttamente o indirettamente, ogni tipo di iniziativa nel campo dell'istruzione scolastica dell'infanzia;

b) organizzare e gestire in proprio e per conto di Enti pubblici e privati scuole, corsi ed iniziative formative, dedicate all'infanzia, improntate alle esperienze ed alle normative riconosciute dalla comunità europea ed internazionale

ed in particolare finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico formativo;

c) acquistare libri di testo, anche informatico, e documentazione varia nonché acquisire materiale di sussidio didattico scritto, audiovisivo o informatico, da mettere a disposizione, nelle varie forme consentite, degli studenti e degli insegnanti;

d) istituire borse di studio volte al sostegno degli alunni e delle famiglie più bisognose;

e) promuovere e finanziare progetti educativi, formativi e culturali dedicati all'infanzia;

f) organizzare stages, esperienze culturali, turistiche, sportive e viaggi di studio che concorrano ad arricchire il patrimonio formativo degli alunni;

g) perseguire una maggior incisività d'azione in ordine ai bisogni ed alle potenzialità dell'infanzia mediante la realizzazione ed il sostegno, anche in collaborazione con terzi, di ricerche, studi, convegni, seminari, pubblicazioni e periodici.

L'Associazione Riconosciuta può inoltre svolgere tutte le attività connesse o accessorie a quelle statutariamente primarie di interesse generale nonché altre attività purché in via secondaria e strumentale rispetto alle prime e in quanto non incompatibili con la propria natura e nei limiti di legge.

In tal senso l'Associazione Riconosciuta potrà stipulare convenzioni con Enti pubblici e privati e ricevere da essi contribuzioni per le proprie attività nonché compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie ritenute necessarie ed utili per la miglior amministrazione del proprio patrimonio e per il perseguimento delle proprie finalità.

L'Associazione Riconosciuta non ha finalità e scopo di lucro.

Art. 4 - ASSOCIATI

Possono essere e diventare Associati, senza alcun criterio discriminatorio, chiunque condivida le finalità dell'Associazione Riconosciuta e contribuisca alla realizzazione di tali finalità.

Gli Associati si dividono nelle seguenti categorie:

Associati Fondatori

Sono Associati fondatori gli Enti che, tramite i loro rappresentanti, con atto in data 16 luglio 2018 n. 74105/17997 di Repertorio notaio Mazzola Panciera di Zoppola Bona (registrato a Brescia 2 TMK in data 19 luglio 2018 AL N.31808) hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione Riconosciuta

"SCUOLA DELL'INFANZIA CORTE FRANCA"

e precisamente:

*** Fondazione SCUOLA MATERNA MONS. G. BONOMELLI con sede in Corte Franca (frazione Nigoline) iscritta al n. 1173 nel Registro Persone Giuridiche presso la Regione Lombardia;

*** Fondazione SCUOLA MATERNA PRINCIPESSA MAFALDA con sede

in Corte Franca (Frazione Colombaro) iscritta al n.1175 nel Registro Persone Giuridiche presso la Regione Lombardia;

*** Fondazione ASILO INFANTILE DON ANGELO ROVEGLIA con sede in Corte Franca (Frazione Timoline) iscritta al n. 1174 nel Registro Persone Giuridiche presso la Regione Lombardia;

*** PARROCCHIA SANTI MARTINO ED EUFEMIA con sede in Corte Franca (Frazione Nigoline) iscritta al n. 3 nel Registro Persone Giuridiche presso la Prefettura;

*** PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA con sede in Corte Franca (Frazione Colombaro) iscritta al n. 575 nel Registro Persone Giuridiche presso la Prefettura;

*** PARROCCHIA SANTI COSMA E DAMIANO con sede in Corte Franca (Frazione Timoline) iscritta al n. 194 Registro Persone Giuridiche presso la Prefettura.

Associati Ordinari

Sono Associati ordinari tutti coloro che, avendone i requisiti morali e professionali e desiderando contribuire attraverso il proprio sostegno alla vita dell'Associazione Riconosciuta, siano stati ammessi quali Associati, in quanto ritenuti idonei, e abbiano versato la quota annuale di iscrizione, stabilita dal Consiglio di Amministrazione stesso.

L'ammissione di un nuovo associato è fatta con deliberazione del Consiglio di Amministrazione su domanda dell'interessato entro sessanta giorni dalla ricezione della richiesta.

La deliberazione di ammissione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati.

Le delibera di rigetto deve esser motivata e comunicata all'interessato entro lo stesso termine.

In mancanza di delibera si applica quanto previsto dall'articolo 23 del Codice del Terzo Settore.

Può essere escluso dalla Associazione, senza aver diritto al rimborso della quota d'iscrizione versata, chiunque compia atti che, volontariamente o involontariamente, possano creare danno o pregiudizio all'Associazione Riconosciuta, alla sua immagine, alla sua attività o agli altri Associati.

L'esclusione dell'Associato è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, dopo aver ascoltato l'Associato interessato.

Tale delibera potrà essere impugnata di fronte ai competenti organi giudiziari.

L'esclusione di una o più delle tre Fondazioni SCUOLA MATERNA MONS. G. BONOMELLI, SCUOLA MATERNA PRINCIPESSA MAFALDA e ASILO INFANTILE DON ANGELO ROVEGLIA costituisce causa automatica di scioglimento dell'Associazione Riconosciuta, come meglio precisato nell'Articolo 17, con conseguente obbligo della sua messa in liquidazione.

La qualità di Associato non è trasferibile né per atto tra vivi né a causa di morte. Le prestazioni fornite dagli Associati sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite.

Art. 5 - PATRIMONIO

Il patrimonio è costituito da:

- conferimenti iniziali, come da atto costitutivo;
- conferimenti di nuovi Associati;
- contributi annuali degli Associati;
- contributi comunali e ministeriali;
- rette di iscrizione alla scuola;
- entrate derivanti dall'esercizio delle attività diverse da quelle primarie di interesse generale;
- attività di raccolta fondi;
- quant'altro ricevuto dall'Associazione Riconosciuta a qualsiasi titolo e non espressamente destinato ad incremento del patrimonio di dotazione;
- le eccedenze di bilancio.

Il patrimonio di dotazione alla data del 21 dicembre 2022 ammonta ad euro 100.711,10 (centomilasettecentoundici virgola dieci) come comprovato dalla relazione giurata di stima con riferimento alla data del 31 agosto 2022 del dottor BENEDINI FABRIZIO, nato a Brescia il 9 maggio 1965, residente a Adro in Via Giuseppe Baglioni n. 5/A, Codice Fiscale BND FRZ 65E09 B157B, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Brescia, numero d'iscrizione 1107, e nel Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, al numero d'iscrizione 79014.

Le donazioni effettuate in sede di atto costitutivo da parte delle tre Parrocchie, per un totale di euro 300,00 (trecento virgola zero zero), sono ricomprese nel patrimonio di dotazione.

Tale patrimonio di dotazione potrà essere incrementato da donazioni, eredità, legati e altre elargizioni solo qualora vengano a tal fine espressamente destinati dall'autore o a tal fine imputati dal Consiglio di Amministrazione.

Il patrimonio dell'ente, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Ai fini del precedente comma è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 6 - ESERCIZIO FINANZIARIO E LIBRI

L'esercizio finanziario dell'Associazione Riconosciuta è annuale, dall' 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio di esercizio, da redigersi annualmente in conformità alla modulistica definita con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, , con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e dalla relazione di mis-

sione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, ovvero predisposto nella forma semplificata del rendiconto per cassa ricorrendone i presupposti di legge. Il bilancio dovrà essere depositato presso la sede sociale, dove potrà essere liberamente visionato dagli Associati. Il bilancio approvato dovrà inoltre essere depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ovvero, qualora l'Associazione risultasse iscritta nel Registro delle Imprese presso quest'ultimo registro entro i termini di legge stabiliti per la pubblicazione del bilancio.

===

Oltre alle scritture, ove obbligatorie, prescritte negli articoli 13, 14 e 17 del Codice del Terzo Settore l'Associazione Riconosciuta deve tenere i seguenti libri:

- a) Libro degli associati o aderenti;
- b) Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea degli associati;
- c) Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Amministrazione;
- d) Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo ove nominato;
- e) Libro del Revisore legale dei conti ove nominato.

Tutti i libri potranno essere vidimati a discrezione dell'Consiglio di Amministrazione.

Art. 7 - ORGANI

Sono Organi dell'Associazione Riconosciuta:

- a) l'Assemblea degli Associati;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Presidente ed eventualmente due Vice-Presidenti del Consiglio di Amministrazione;
- d) il Segretario Tesoriere;
- e) l'organo di controllo se nominato.

Art. 8 - ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

L'Assemblea degli Associati è l'organo sovrano dell'Associazione Riconosciuta. Essa è costituita dai sei Enti Associati fondatori e dagli eventuali futuri Associati ordinari.

L'Assemblea degli Associati è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, da un Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione con precedenza per il più anziano di età o, in mancanza, da una persona fisica presente in Assemblea che sia Associata o rappresentante di un Associato presente, appositamente eletta dagli Associati.

L'Assemblea degli Associati deve essere convocata almeno due volte l'anno su iniziativa personale dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; la convocazione potrà avvenire anche su richiesta di almeno due dei Consiglieri in carica.

La convocazione viene effettuata tramite qualsiasi mezzo idoneo a dimostrarne l'avvenuta consegna inviato a tutti gli

Associati e a tutti i componenti del Consiglio di Amministra-

zione e, ove presente, all'organo di controllo, almeno otto giorni prima rispetto alla data fissata per l'adunanza. L'eventuale indicazione da parte degli Associati del proprio indirizzo di posta elettronica presuppone che la convocazione venga eseguita tramite tale mezzo, sempre che ne consti ufficialmente la ricezione. L'avviso deve contenere il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza, oltre che l'ordine del giorno; l'avviso può contenere anche l'eventuale data della seconda convocazione, che potrà essere fissata anche nello stesso giorno decorsa un'ora dalla prima.

Saranno ritenute valide le sedute, anche se non convocate come precedentemente descritto, qualora sia presente la totalità degli Associati, dei Consiglieri in carica e dei membri dell'organo di controllo.

Ogni Associato che sia iscritto da almeno tre mesi nel libro degli associati ha diritto ad un solo voto. Gli Associati possono partecipare all'Assemblea di persona o in proprio quali membri dell'Organo Amministrativo dell'Ente associato oppure con delega scritta conferita ad un altro Associato da acquisire agli atti. Ciascun Associato può essere portatore di una sola delega.

TELECONFERENZA

E' ammessa la possibilità di tenere le adunanze dell'assemblea con partecipanti presenti in più luoghi tra loro collegati in audio/video, purchè risulti, dandone atto a verbale:

- 1) che il Presidente e il Segretario siano presenti nello stesso luogo, affinché possano procedere alla redazione del verbale;
- 2) che sia possibile, da parte del Presidente, procedere all'accertamento delle presenze e della legittimazione attiva dei partecipanti, nonché regolare lo svolgimento dell'adunanza;
- 3) che sia possibile la discussione, il confronto, l'esame dei documenti, la votazione e comunque la corretta formazione delle delibere.

Verificandosi questi requisiti, l'assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario.

Delle adunanze dell'assemblea si redige verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, è trascritto nell'apposito libro.

ASSEMBLEA ORDINARIA

Per la validità dell'Assemblea ordinaria degli Associati, in prima convocazione occorre la presenza di almeno la metà degli Associati. In seconda convocazione l'adunanza è valida qualunque sia il numero dei presenti.

L'Assemblea ordinaria delibera sui seguenti argomenti:

- a) determinazione del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione;

b) nomina e revoca degli Organi sociali del Revisore legale

dei conti;

c) approvazione del bilancio preventivo, come in seguito definito e del bilancio consuntivo predisposti dal Consiglio di Amministrazione;

d) responsabilità dei componenti degli organi sociali e sull'eventuale avvio di azioni di responsabilità nei loro confronti;

e) ammissione di nuovi associati ove non ammessi dal Consiglio di Amministrazione;

f) esclusione degli associati;

g) assunzione di tutte le decisioni che il Consiglio di Amministrazione (o singoli amministratori) riterrà opportuno sottoporle;

h) decisione sulle altre materie attribuite dalla legge alla competenza dell'Assemblea.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'Assemblea straordinaria degli Associati, sia in prima che in seconda convocazione, delibera con il voto favorevole di 3/4 (tre quarti) degli Associati.

L'Assemblea straordinaria degli Associati delibera:

a) sulle modifiche statutarie, con perenne attenzione agli scopi presenti nelle tavole delle tre Fondazioni identificate quali fondatrici;

b) sullo scioglimento dell'Associazione Riconosciuta;

c) sulla nomina dei liquidatori;

d) su eventuali trasformazioni, fusioni, scissioni dell'Ente senza snaturare gli scopi specifici delle tavole delle tre Fondazioni.

Art. 10 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri compreso tra un minimo di 7 (sette) ed un massimo di 9 (nove).

Il loro numero viene determinato dall'Assemblea degli Associati. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica 5 (cinque) anni circa e precisamente l'anno di nomina e per i quattro esercizi successivi e scadono dalla carica nell'esercizio successivo con l'approvazione del bilancio relativo al quarto esercizio e sono rieleggibili. Rimangono comunque in carica fino all'insediamento del nuovo Consiglio.

PROCEDIMENTO DI NOMINA

I Consiglieri di Amministrazione sono designati come segue:

- ciascuna delle tre Fondazioni "SCUOLA MATERNA MONS. G. BONOMELLI", "SCUOLA MATERNA PRINCIPESSA MAFALDA", "ASILO INFANTILE DON ANGELO ROVEGLIA" nomina un Consigliere scegliendolo nell'ambito dei componenti in carica del rispettivo organo amministrativo;

- il restante numero dei Consiglieri viene eletto dall'Assemblea degli Associati. La maggioranza degli amministratori de-

ve essere scelta fra le persone fisiche associate e/o indicate dagli enti giuridici associati.

Il Consiglio di Amministrazione, una volta nominato, alla sua prima riunione elegge il proprio Presidente e, se del caso uno o due Vice-Presidenti, e il Segretario Tesoriere; uno dei Vice-Presidenti, se nominati, con precedenza per il più anziano di età, sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

I membri del Consiglio di Amministrazione che senza giustificato motivo non partecipano per tre riunioni consecutive alle sedute dell'Organo Amministrativo decadono automaticamente dalla carica.

Decade inoltre automaticamente dalla carica anche il Consigliere che perde la qualità di membro del Consiglio di Amministrazione di una delle tre Fondazioni.

La decadenza dei Consiglieri di Amministrazione viene accertata e dichiarata tramite delibera del Consiglio stesso. Alla loro sostituzione deve tempestivamente provvedere con propria delibera l'Assemblea degli Associati. I Consiglieri così nominati rimangono in carica sino alla scadenza del mandato dei consiglieri cui sono subentrati.

Qualora per dimissioni o decadenza o morte venisse meno la maggioranza dei Consiglieri, decade l'intero Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio scaduto resta in carica fino all'insediamento di quello nuovo, per i soli compiti di ordinaria amministrazione, nei limiti e con i poteri previsti dalle disposizioni vigenti. La sua ricostituzione avviene con le procedure previste dal presente Articolo.

Art. 11 - MEMBRI AGGIUNTIVI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Partecipano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, con solo parere consultivo non vincolante e senza che concorrano a formare il numero legale:

- i Parroci Pro Tempore delle tre Parrocchie fondatrici;
- un delegato del Comune di Corte Franca, territorio in cui sono ubicate le Scuole dell'Infanzia gestite dall'Associazione Riconosciuta.

Il Consiglio di Amministrazione, ove lo ritenga opportuno, può invitare alle proprie riunioni, senza diritto di voto e senza che concorrano a formare il numero legale, la Coordinatrice didattica e persone esperte e competenti nelle diverse materie.

Art.12 - RIUNIONI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è convocato, su propria iniziativa, dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, da un Vice-Presidente, o dai medesimi su richiesta di almeno due dei Consiglieri in carica. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua mancanza o impedimento, da un Vice-Presidente, con precedenza per il più anziano di età, o, in caso di loro mancanza o impedimento, dal Consigliere più anziano di età.

La convocazione viene effettuata tramite qualsiasi mezzo ido-

neo a provarne la consegna inviata a tutti i Consiglieri e all'Organo di Controllo almeno tre giorni liberi prima rispetto alla data fissata per l'adunanza. L'eventuale indicazione da parte dei Consiglieri del proprio indirizzo di posta elettronica presuppone che la convocazione venga eseguita tramite tale mezzo. L'avviso deve contenere il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza, oltre che l'ordine del giorno.

Per la validità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica (quorum costitutivo).

Saranno comunque ritenute valide le sedute, anche se non convocate come precedentemente descritto, qualora sia presente la totalità dei Consiglieri in carica e l'intero Organo di Controllo.

Si considerano approvate le delibere del Consiglio di Amministrazione che ricevono il voto favorevole, sempre palese, della maggioranza degli intervenuti.

TELECONFERENZA

E' ammessa la possibilità di tenere le adunanze del Consiglio Direttivo con partecipanti presenti in più luoghi tra loro collegati in audio/video, purchè risulti, dandone atto a verbale:

- 1) che il Presidente, ovvero il Vice Presidente, e il Segretario siano presenti nello stesso luogo, affinché possano procedere alla redazione del verbale;
- 2) che sia possibile, da parte del Presidente, procedere all'accertamento delle presenze e della legittimazione attiva dei partecipanti, nonché regolare lo svolgimento dell'adunanza;
- 3) che sia possibile la discussione, il confronto, l'esame dei documenti, la votazione e comunque la corretta formazione delle delibere.

Verificandosi questi requisiti, il Consiglio Direttivo si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente o Vicepresidente ed il Segretario.

Delle adunanze del Consiglio si redige verbale che, sottoscritto dal Presidente o Vicepresidente e dal Segretario, è trascritto in apposito libro.

Art.13 - POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione Riconosciuta per il conseguimento degli scopi statutari.

In particolare spetta al Consiglio di Amministrazione:

- a) determinare la quota annuale di adesione;
- b) nominare il segretario dell'Associazione Riconosciuta determinandone funzioni e mansioni, ivi compresa quella di Tesoriere;
- c) predisporre entro il 31 dicembre la bozza del bilancio preventivo del successivo esercizio;

d) predisporre, depositandolo presso la sede sociale entro

il mese di aprile di ogni anno, la bozza del bilancio consuntivo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre precedente;

e) adottare tutte le misure necessarie allo svolgimento delle attività dell'Associazione Riconosciuta, curando l'inserimento di tali attività con le iniziative diocesane;

f) approvare il Progetto Educativo e il Piano dell'Offerta Formativa delle Scuole dell'Infanzia;

g) nominare Consiglieri Delegati, con poteri rappresentativi, per determinati atti o categorie di atti;

h) nominare procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti;

i) nominare uno o più Comitati esecutivi con specifici poteri, anche rappresentativi;

l) nominare eventuali consulenti e comitati consultivi, determinandone composizione ed eventuali attribuzioni;

m) assumere e licenziare personale dipendente;

n) assumere tutte le decisioni che esulino dalle competenze degli altri Organi sociali.

Di tutte le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione viene redatto apposito verbale a cura del Segretario il quale provvede alla tenuta del libro verbali.

Art. 14 - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione rappresenta legalmente l'Associazione Riconosciuta.

In caso di giustificata assenza dei consiglieri, nell'impossibilità di convocare tempestivamente il Consiglio, il Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, il Vice-Presidente, in rappresentanza dell'ente, può compiere gli atti amministrativi urgenti di competenza del Consiglio, i quali verranno sottoposti a ratifica in riunione da convocarsi al più presto.

Art. 15 - REVISORE LEGALE DEI CONTI

La contabilità dell'Ente è sottoposta al controllo annuale di un Revisore legale dei Conti, nominato dall'Assemblea degli Associati, la cui carica dura 4 (quattro) esercizi, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. La persona che riveste il ruolo può essere rieletta. Il Revisore rimane comunque in carica fino all'insediamento del nuovo Revisore.

Ove nominato ai sensi dell'articolo 30 del Codice del Terzo Settore, l'Organo di controllo è investito della revisione dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Il Revisore legale dei Conti, scelto tra persone dotate delle necessarie competenze e dei relativi titoli, non può far parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Revisore legale dei Conti controlla il rendiconto annuale finanziario dell'Ente, consegnandolo con le proprie osserva-

zioni al Consiglio di Amministrazione.

Il primo Revisore legale dei Conti viene nominato dagli Associati fondatori in sede di atto costitutivo.

Art. 16 - GRATUITÀ DELLE CARICHE

Tutte le cariche sociali dell'Associazione Riconosciuta sono gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per ragioni di ufficio e documentate.

Il Consiglio di Amministrazione tuttavia potrà stabilire emolumenti per il Segretario Tesoriere del Consiglio di Amministrazione e per gli eventuali consulenti nominati, in relazione alle rispettive mansioni e ai rispettivi incarichi.

Art. 17 - SCIoglimento

L'Assemblea degli Associati, su istanza del Consiglio di Amministrazione, può deliberare lo scioglimento dell'Associazione Riconosciuta, con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli Associati.

Oltre alle normali cause di scioglimento costituisce causa speciale di scioglimento il venir meno a qualsiasi titolo (recesso, esclusione, scioglimento, decadenza, etc.) del rapporto associativo da parte di una delle tre Fondazioni "SCUOLA MATERNA MONS. G. BONOMELLI", "SCUOLA MATERNA PRINCIPESSA MAFALDA", "ASILO INFANTILE DON ANGELO ROVEGLIA". Il Consiglio di Amministrazione accerta il verificarsi delle cause di scioglimento di propria competenza con il conseguente obbligo di messa in liquidazione dell'Associazione Riconosciuta con le procedure previste dallo statuto o dalla legge.

Art. 18 - DEVOLUZIONE PATRIMONIO

Con la delibera con cui viene decretato lo scioglimento dell'Associazione Riconosciuta, l'Assemblea degli Associati nomina uno o più liquidatori perché provvedano alla devoluzione del patrimonio a norma del presente Articolo.

Nel caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, i beni ed i valori che residuano dalla liquidazione delle passività, previo parere positivo dell'ufficio di cui all'articolo 45 comma 1 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore), saranno devoluti, in parti uguali, alle tre Fondazioni "SCUOLA MATERNA MONS. G. BONOMELLI", "SCUOLA MATERNA PRINCIPESSA MAFALDA", "ASILO INFANTILE DON ANGELO ROVEGLIA".

Art. 19 - NORMA DI CHIUSURA

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto valgono le norme di Legge e i principi vigenti in materia.

F.to MARIA CABASSI

F.to FERRARI WALTER

F.to GARATTI LILIANA

F.to ROBERTA PICCIONI

F.to FEDERICA MACCABITI

F.to MARIE JOS DE MARCHANT ET D'ANSEMOU

F.to MARIA GEMMA BAGLIONI

F.to LUIGI MAZZOLA PANCIERA DI ZOPPOLA BONA NOTAIO

[illegible]